

I danni del fumo, convegno in Ats per la «Giornata senza tabacco»

La prevenzione

Oggi alle 18. Iniziative per sensibilizzare sui rischi per la salute: associazioni in campo anche negli ospedali

È uno dei più gravi fattori di rischio per la salute: secondo il ministero della Salute, 20 sigarette al giorno riducono di circa 4,6 anni la vita media di chi inizia a fumare a 25 anni. Per ogni settimana di fumo, in so-

stanza, si perde un giorno di vita. Anche Bergamo è in campo per informare e sensibilizzare in occasione della Giornata mondiale senza tabacco, che cadrà lunedì. Ma si parte già oggi alle 18, nella sede di Ats Bergamo in via Galliccioli, con il convegno «Il fumo uccide. Arrestalo» in cui si parlerà del fumo e dei suoi danni diretti e indiretti: parteciperanno Lucia De Ponti (Lilt), Luminita Andreescu (Anvolt), il chirurgo toracico Giuseppe Chiesa,

Massimo Giupponi (direttore generale Ats), Marcella Messina (presidente della Conferenza dei sindaci), la psicologa Valeria Perego (Fincopp), l'infermiere Giuseppe Pietrobelli e Giuliana Rocca (Dipartimento di Igiene e prevenzione sanitaria Ats); stimola la discussione Pasquale Intini, direttore di Politerapica. L'incontro si potrà seguire anche tramite il canale YouTube di Lilt Bergamo e la pagina Facebook di Politerapica, ed è pro-

mossa da «Insieme si può. Insieme funziona», coordinamento di associazioni di volontariato (Lilt, Ailar, Aistom, Anvolt, Fincopp, Insieme con il Sole dentro contro il melanoma), ed a Politerapica, centro medico di Seriate, col supporto di amministrazioni e strutture sanitarie pubbliche. Il 31 maggio, inoltre, all'ospedale «Papa Giovanni» e in quello di San Giovanni Bianco verranno allestite postazioni informative, presidiate dai volontari. Secondo l'Oms, il consumo di tabacco rappresenta la seconda causa di morte nel mondo (6 milioni di vittime ogni anno) e la prima tra quelle «evitabili».

L. B.